

Carla Danani, Donatella Pagliacci, Silvia Pierosara

Presentazione

Un percorso di ricerca, quello di Luigi Alici – a cui sono dedicati i contributi raccolti in questo volume – ricco, intenso, generativo, che si dispiega nel corso di molti anni. Prima professore di Filosofia Morale all'Università di Perugia e poi a Macerata, Alici, allievo di Armando Rigobello ma anche di Enrico Berti e Cornelio Fabro, è entrato in dialogo con molte voci del panorama filosofico contemporaneo: questo volume, pur riuscendo a darne riscontro solo in parte, attesta e condivide la gratitudine del dono che il dialogo con lui è stato per molti e molte, non solo nell'ambito della ricerca scientifica ma anche più in generale dell'impegno culturale.

I diversi contributi che compongono il volume restituiscono la grande varietà dei temi con cui Luigi Alici si è confrontato nel corso del tempo e continua a confrontarsi, lo stile profondo, rispettoso e insieme libero con cui vi si è accostato, le linee fondamentali di una ricerca appassionata che si nutre di ascolto e condivisione, nella persuasione che solo così si possa concorrere alla comprensione del bene e alla sua realizzazione nella storia.

La sua indagine è venuta così declinandosi attraverso tre direttrici fondamentali – la ricerca del bene, la sua cura, la progettualità – ciascuna alimentata da un senso di attesa non ingenuo e da una mai astratta apertura all'infinito, ognuna articolata sulle tre dimensioni dell'interiore, dell'esteriore e dell'ulteriore.

Il bene ha un respiro che guarda lontano. Il bene cura e insieme di esso si tratta di aver cura: di contribuire a che nasca, emerga, si diffonda e si moltiplichi. Il bene va ricercato, insieme alla verità, mediante il dialogo paziente, negli intrecci oggi nuovi

e sempre più complessi tra dimensione personale e legami comunitari. Del bene si dà progettualità: coraggiosa e umile, capace di confrontarsi con la storia, con la differenza, con il limite che accarezza ogni impresa.

Tali direttrici fondamentali sono state pensate da Alici affrontando diversi temi e incontrando numerosi autori classici e contemporanei. Fin dagli anni giovanili, in particolare, il suo interesse si è focalizzato sul linguaggio e sul tempo, ed alle questioni ad essi inerenti sono perciò dedicati i contributi raccolti nei primi due capitoli del presente volume. La traduzione e la ricerca incessante su Agostino accompagnano comunque come un filo rosso tutta la sua opera. Di Agostino d'Ipbona peraltro ha promosso, con il Centro di Studi Agostiniani di Perugia, non solo un gran numero di studi critici (esito anche di Convegni internazionali), ma anche nuove traduzioni ed edizioni critiche. Intenso è stato anche il lavoro di indagine sul tema delle relazioni asimmetriche e simmetriche e sulla questione del terzo: questa rappresenta un momento particolarmente rilevante della ricerca di Alici, che in essa raccoglie, rilanciandole, molte delle significative provocazioni della filosofia contemporanea.

Sulla scia di un rinnovamento anche stilistico e di un originale ripensamento della cifra della relazione, nell'intento di elaborare una approfondita etica della cura, Alici ha promosso all'Università di Macerata i Colloqui di etica, che hanno saputo essere un terreno d'incontro fecondo per affrontare, in modo multidisciplinare, la questione del fragile, da lui considerata come cifra dell'essere umano, colto nella sua dignità e preziosità. La dimensione relazionale e l'approdo alla questione del terzo non sono stati confinati al versante personale e delle relazioni corte, ma sono stati chiave ermeneutica anche per ripensare il piano delle istituzioni e delle relazioni sociali.

Il "monumentale" lavoro di ricerca di Luigi Alici ha saputo creare una congerie di intrecci e scambi speculativi fecondi e profondi che, nel registro della gratitudine e del dialogo, si offrono qui, in questo volume di saggi in suo onore, a ancora nuove e generose aperture generative per continuare a pensare e ad abitare il mondo mai senza l'a/Altro/a.

Il percorso filosofico di Alici ha creato una congerie di intrecci e scambi speculativi fecondi e profondi tanto che oggi il presente volume è interamente scritto nel registro della gratitudine e di un dialogo inesauribile, possibile anche grazie alle molte aperture che il pensiero del Nostro ha saputo offrire nel corso della sua ricerca.